

In questo numero...

- ❖ Siglato il protocollo con i consumatori
- ❖ Fondo di Solidarietà: c'è ancora disponibilità
- ❖ Si al milione di euro per il piano anti allagamenti
- ❖ ATO: il bilancio di previsione 2021-2023

SIGLATO IL PROTOCOLLO CON I CONSUMATORI

Firmato il patto tra mondo dell'idrico e Associazioni dei Consumatori per garantire maggiormente i diritti degli utenti-cittadini

Il Consiglio di Bacino Veronese, meglio noto come ATO, l'ente garante del servizio idrico integrato nel territorio scaligero, ha siglato il 15 giugno scorso, nella Sala Rossa della Provincia di Verona il protocollo di intesa con le Associazioni dei Consumatori veronesi Adiconsum, Lega Consumatori, Movimento Consumatori e le società di gestione Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi. Prosegue così il patto tra il mondo del servizio idrico integrato e le Associazioni dei Consumatori, sottoscritto per la prima volta nel 2013 per volontà dell'ATO e che ha trovato subito appoggio dalle società di gestione.

Presenti i protagonisti dell'accordo, **Bruno Fanton**, presidente ATO, **Angelo Cresco**, presidente Azienda Gardesana Servizi, **Roberto Mantovanelli**, presidente Acque Veronesi e le associazioni dei consumatori: **Davide Cecchinato**, presidente Adiconsum Verona, **Emanuele Caobelli**, presidente Lega Consumatori Verona, **Monica Multari**, presidente Movimento Consumatori Verona.



Nella foto, la firma nella sala della Provincia di Verona, avvenuta il 15 giugno scorso: da sinistra, **Davide Cecchinato**, presidente Adiconsum Verona, **Monica Multari**, presidente Movimento Consumatori di Verona, **Bruno Fanton**, Presidente ATO Veronese, **Roberto Mantovanelli**, presidente Acque Veronesi, **Luciano Franchini**, Direttore dell'ATO Veronese, **Angelo Cresco**, presidente Azienda Gardesana Servizi, **Manuel Scalzotto**, presidente della Provincia di Verona.

Consiglio di Bacino Veronese
Via Cà di Cozzi, 41
37124 VERONA
Tel. 045-8301509
Fax. 045-8342622

info@atoveronese.it
www.atoveronese.it

Claudio Melotti, Presidente
Luciano Franchini, Direttore

Comitato Istituzionale:
Claudio Melotti
Bruno Fanton
Marco Padovani
Giampaolo Provoli
Luca Sebastiano

Il protocollo è il faro delle associazioni sulle attività riguardanti il servizio idrico integrato, ed è nato per tutelare maggiormente i diritti dei consumatori e degli utenti.

In particolare, le associazioni dei consumatori, nell'ambito dell'attività di monitoraggio si impegnano alla:

- Partecipazione all'analisi delle proposte volte a introdurre forme di assicurazione volontaria contro la problematica delle perdite occulte, con esame dell'eventuale capitolato di gara e disponibilità alla partecipazione ai lavori della Commissione di gara.
- Analisi dei quesiti posti dagli utenti in sede di reclamo e di richiesta di informazioni attraverso i canali web, call center e sportello che potrebbero riguardare ad es.:
 - Lettura e comprensione della bolletta;
 - Accesso e compilazione modulistica;
 - Informazioni sui regolamenti;
 - Accessibilità ai servizi web;
 - Informazioni sulle tariffe;al fine di proporre azioni, formule contrattuali, prassi operative dirette a migliorare il servizio e a superare eventuali problematiche o criticità.
- Analisi delle modalità di adesione e variazione contrattuale proposte dalle Società all'utenza, anche attraverso nuove procedure implementate attraverso lo sportello web, call center, ecc. verifica clausole, aggiornamenti normativi, modalità di sottoscrizione ecc..
- Affiancare l'ATO nell'espletamento delle attività di verifica e dei dati relativi alla qualità contrattuale, anche in sede di convalida annuale sulla raccolta dei dati prevista ai sensi della deliberazione ARERA.

L'accordo è valido fino al 31 dicembre 2022.

“Siamo fermamente convinti che questa iniziativa sia a tutela dell'utenza, soprattutto quella più debole - afferma **Bruno Fanton, presidente ATO Veronese** -. Ci sono alcuni cittadini che per difficoltà economiche o difficoltà culturali non sono in grado di accedere a forme di tutela dirette. L'avvento del protocollo, di cui ringrazio le aziende per la loro pronta e concreta disponibilità a sostenerlo, contribuisce alla tutela delle fasce più deboli, che la pandemia in questo momento storico ha provato anche loro in modo significativo. Ringrazio le Associazioni di categoria, promotrici di questo importante accordo fin dal 2013. Sono orgoglioso di rinnovarlo durante il mio mandato e il mio auspicio è che prosegui anche successivamente”.



BOLLETTA DELL'ACQUA: L'ATO DISTRIBUISCE 172MILA EURO A CHI È IN DIFFICOLTÀ

È il Fondo di Solidarietà Sociale: coperti i rimborsi del 2019 e del 2020. Con la pandemia aumento richieste 'nel dettaglio'. Fanton: "C'è ancora disponibilità"

Il Comitato Istituzionale ha deliberato favorevolmente, nella seduta del 9 settembre scorso, la liquidazione di **172.108,68 euro**: soldi che riceveranno i Comuni veronesi che hanno già provveduto al pagamento dei consumi idrici dei loro cittadini in accertata difficoltà economica.

La cifra si riferisce ai consumi complessivi, sia dell'anno 2019 che del 2020.

COSA È CAMBIATO CON LA PANDEMIA

Nel 2020, gli organi istituzionali del Consiglio di Bacino Veronese hanno valutato che, la peculiare situazione socio-economica legata alla pandemia da COVID-19 avrebbe comportato, per molte famiglie e cittadini dei comuni dell'AATO Veronese, un'importante riduzione del proprio reddito.

Nel maggio scorso l'Assemblea d'Ambito ha disposto, al fine poter continuare a beneficiare del Fondo di solidarietà sociale, di destinare l'avanzo di amministrazione non vincolato del Consiglio di Bacino Veronese, pari a 243.065,43 euro, al rifinanziamento delle risorse del fondo.

Il fondo ammonta a un totale di 274.546,06 euro, a cui vanno aggiunti 250mila euro messi a disposizione dalle due società di gestione ([comunicato del 05.12.2020](#))

"Sono i Servizi Sociali che indicano e contattano le famiglie in difficoltà, e sono ancora i Comuni a fare una buona pubblicità dell'opportunità, in modo che chi ne ha bisogno sappia che un aiuto, da parte dell'ATO c'è. Anche per ulteriori richieste tardive - spiega Bruno Fanton, presidente del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese -. Tutti cerchiamo di dare una mano a chi è in difficoltà: noi così cerchiamo di fare la nostra parte. Per questo facciamo ancora appello ai Comuni e ai Servizi Sociali: abbiamo ancora disponibilità, se c'è chi deve essere aiutato noi ci siamo".

Il fondo di solidarietà sociale ha anticipato il bonus idrico, anch'esso disponibile presso tutte le amministrazioni locali (la richiesta va fatta in Comune): è nato nel 2008 per sostenere le famiglie e gli utenti del proprio territorio in condizioni di accertata difficoltà economica che non riescono a far fronte al pagamento delle bollette del servizio idrico integrato.

Il Fondo di solidarietà sociale è alimentato tramite lo stanziamento di risorse del bilancio del Consiglio di Bacino, debitamente destinate attraverso deliberazioni di Assemblea dei Sindaci; ciò ha consentito, nel corso degli anni, di continuare a pubblicare i bandi per il rimborso ai Comuni dell'ATO Veronese delle somme a sostegno del pagamento delle bollette dell'acqua per i cittadini in difficoltà economica.

CHI PUÒ ACCEDERE AL BANDO

Nell'approvare il bando per l'accesso al fondo di solidarietà sociale per l'anno 2020, sono state tenute in considerazione le particolari valutazioni relative alla crisi dovuta alla diffusione del Coronavirus e per questo sono state stabilite le seguenti condizioni di accessibilità:

- Con riferimento ai consumi del 2019, come negli anni precedenti, i rimborsi riguardano le bollette del servizio idrico integrato agli utenti con reddito ISEE fino a 10.632,94 euro;
- Con riferimento ai consumi del 2020, i rimborsi riguardano: gli utenti con reddito ISEE fino a 10.632,94 euro, senza ulteriori condizioni di accessibilità; gli utenti con reddito ISEE da 10.632,94 a 40.000 euro che non riescono a far fronte al pagamento delle bollette del servizio idrico a causa di una sopravvenuta perdita della capacità reddituale (come definita all'art.2 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 30.3.2016) nel corso dell'anno 2020: in questo caso farà fede la formale dichiarazione specifica, da parte del funzionario comunale competente per il settore.

I SINDACI: SÌ AL MILIONE ATO PER IL PIANO ANTIALLAGAMENTI. L'APPELLO DI ATO: " INSIEME SI PUÒ FARE DI PIÙ E MEGLIO"

I Sindaci votano sì alla proposta di destinare 1 mln di euro al piano antiallagamenti

L'ATO: "Uno stimolo per i Comuni e le società di gestione"



Il Direttore dell'ATO Veronese Luciano Franchini

Il 19 giugno scorso l'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese, riunitasi in modalità streaming nel pomeriggio di giovedì 17 giugno, ha approvato la destinazione di 1 milione di euro per il cofinanziamento del piano strategico di adeguamento delle reti fognarie sul territorio. I fondi provengono dall'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020 dell'ATO Veronese.

L'iniziativa si somma alla collaborazione annunciata di recente con l'Ordine degli Ingegneri per la stesura delle linee guida tecniche.

“Questo argomento ha suscitato interesse da parte dei Sindaci riuniti in Assemblea - afferma Bruno Fanton, presidente dell'ATO Veronese -: gran parte degli amministratori ha voluto approfondire le finalità di questa risorsa, tutti ormai sono alle prese con le problematiche legate agli allagamenti. L'auspicio è che la sigla di questa convenzione si allarghi, Comune dopo Comune, i quali potrebbero mettere a disposizione le loro banche dati. L'interesse su questo argomento e il proseguire su questi percorsi tracciati non potrà che apportare sempre più attenzione al fenomeno, creando una massa critica di amministratori.”

“L'aumento della conoscenza sull'attuale capacità dei sistemi fognari è condizione necessaria per l'individuazione e poi per la progressiva eliminazione delle criticità esistenti - dichiara Luciano Franchini, direttore dell'ATO Veronese -. L'applicazione delle moderne tecnologie informatiche e la modellazione matematica del funzionamento delle reti consentirà di individuare con maggiore precisione i punti critici, e darà le soluzioni tecniche ed urbanistiche per la loro soluzione.”

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023

Ed il relativo Documento Unico di Programmazione

Qual è l'impegno del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, meglio noto come ATO, nei prossimi anni? Quali sono le sfide e i problemi da risolvere da qui al 2023?

L'impegno di ATO è stato ribadito, sottoscritto e votato dai Sindaci del territorio veronese riuniti in assemblea nel marzo scorso. Il documento approvato ricopre diverse aree e mira a risolvere le criticità proprie del territorio.

L'attività di ATO veronese mirerà nell'approfondire **la questione delle reti fognarie**, con l'obiettivo di trovare soluzioni per risolvere il problema legato grandi eventi meteorici degli ultimi anni. Le reti fognarie attuali risalgono, per lo più, ad oltre trent'anni fa, ed oggi dimostrano sempre più spesso la loro inadeguatezza, sopravvenuta vuoi per naturali fenomeni di obsolescenza tecnologica, vuoi per i sempre più evidenti cambiamenti climatici. Le reti fognarie, secondo i nuovi standard ARERA, devono garantire un elevato livello di funzionalità, e non devono recare disagio alla popolazione, né arrecare danni all'ambiente.

Il Consiglio di Bacino, coinvolgendo le società di gestione e, soprattutto, le amministrazioni locali, promuoverà azioni mirate a: **evitare le esondazioni derivanti da fenomeni atmosferici; adeguare gli sfioratori di piena ai nuovi standard nazionali e regionali; ridurre i quantitativi di acque parassite e di acque meteoriche convogliate agli impianti di depurazione.**

Gli altri fronti su cui sta lavorando e continuerà a lavorare l'ATO veronese con le società di gestione sono:

- il **"Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze indesiderate nell'acqua potabile"**, di cui l'Ato si è fatto promotore di un protocollo di coordinazione gli altri ATO coinvolti, per coordinare le attività di programmazione di tutti gli interventi necessari alla completa sostituzione delle fonti idropotabili che oggi alimentano la centrale di potabilizzazione di Madonna di Lonigo;
- il **"Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze perfluoroalchiliche"**, già allegato alle deliberazioni in materia tariffaria adottate nel 2016.
- E ovviamente il **Collettore del Garda**, i cui lavori del primo tratto di opere è in corso (per il quale è stato pubblicato il bando di gara per il primo lotto dei lavori).

"Sono diversi i fronti aperti su cui stiamo lavorando alacremente – **dichiara Bruno Fanton, presidente dell'ATO Veronese** -: Pfas, collettore, esondazioni durante i grandi eventi meteorici. Siamo sempre stati al lavoro, non ci siamo mai fermati, e un numero così elevato di sindaci non può che farci sentire una grande e affiatata squadra. La collaborazione delle amministrazioni con l'Ato rivela un senso di responsabilità da parte degli amministratori: questo conferma la bontà della gestione dell'Ente, premiata dai primi cittadini veronesi. Il mio ringraziamento va quindi al direttore Luciano Franchini".